

Caso Tiburtina, oggi si manifesta a Roma. Regione, Comuni, parlamentari contro il trasferimento dei bus ad Anagnina. E L'Aquila convoca il consiglio nella capitale

PESCARA L'appuntamento è per questa mattina a Roma alle 11 nel piazzale antistante l'ingresso del Terminal Bus Tiburtina. Lì si sono dati appuntamento il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli e dell'assessore della Regione Lazio, Massimiliano Valeriani, per la manifestazione-conferenza stampa durante la quale saranno illustrate le iniziative da intraprendere per contrastare la decisione del comune di Roma di spostare il Terminal bus da Tiburtina ad Anagnina. Con loro ci saranno anche il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Giuseppe Di Pangrazio, i parlamentari abruzzesi Stefania Pezzopane e Marco Marsilio, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e una larga rappresentanza del consiglio comunale del capoluogo (che oggi terrà una seduta straordinaria a Tiburtina, così come fece nel 2010 a piazza Navona per i problemi legati al terremoto), il presidente di Confindustria Abruzzo, Agostino Ballone, una delegazione di sindaci, amministratori locali, consiglieri regionali, nonché esponenti delle organizzazioni sindacali, di categoria e produttive. Questa mattina, su richiesta della Regione Abruzzo, la società regionale di trasporti Tua ha messo a disposizione una corsa bis con partenza alle 8.15 dal Terminal di Collemaggio all'Aquila e ritorno da Tiburtina alle 12.30 a conclusione della manifestazione. Per Lolli la questione Tiburtina è centrale per lo sviluppo dell'Abruzzo: «Ci giochiamo il futuro della nostra regione sul sistema delle connessioni», ha dichiarato, «e in questo modo si indebolisce anche il futuro del Lazio, perché ricordo l'integrazione che c'è tra Abruzzo e Lazio. La nostra iniziativa serve anche a far capire al Comune di Roma l'errore che sta commettendo. Loro» aggiunge Lolli, «dicono, e non ho motivo di dubitarlo, che si tratta di uno spostamento temporaneo a causa di un contenzioso, ma quando c'è un contenzioso del genere la temporaneità può durare anni, tanto che loro investono su Anagnina». In realtà nella delibera approvata dal comune di Roma, non si parla di "spostamento temporaneo". Si sottolineano invece i benefici dello spostamento in termini di riduzione del traffico sulla Tiburtina e si stanziavano circa 600mila euro per adeguare Anagnina all'arrivo dei bus interregionali. Come detto, il consiglio comunale dell'Aquila si riunirà in seduta straordinaria a Tiburtina. Secondo il presidente del consiglio, Roberto Tinari, il trasferimento ad Anagnina «allungherebbe di almeno un'ora gli spostamenti verso Roma dall'Aquila e da tutto l'Abruzzo, creando notevoli disagi. Un colpo durissimo per le migliaia di pendolari che viaggiano giornalmente per mantenere il posto di lavoro». Una preoccupazione condivisa dal sindaco Biondi che ricorda alla collega Virginia Raggi la collaborazione della regione nell'accogliere i rifiuti provenienti dalla capitale. Netta infine la presa di posizione dell'Anci, l'associazione dei comuni: «Il provvedimento va nella direzione di un'ulteriore penalizzazione delle aree interne abruzzesi che tra enormi problemi legati al sisma stanno tentando tra mille sacrifici di trovare una ragione di sopravvivenza e di prospettiva futura».

Pezzopane: va risolto il contenzioso con la società Tibus

«La sindaca e il ministro dei Trasporti sappiano che li costringeremo a ritirare questa ingiusta penalizzazione dei pendolari abruzzesi». Così la deputata aquilana Stefania Pezzopane, della Presidenza del Gruppo Pd alla Camera sul trasferimento del terminal dei bus interregionali da Tiburtina ad Anagnina. «Su questa grave vicenda» aggiunge Pezzopane, «ho presentato una interrogazione parlamentare e parteciperò alla manifestazione di protesta promossa dal presidente vicario della Regione, Giovanni Lolli, in accordo con la Regione Lazio. Tantissime sono le adesioni e tutti si chiedono: Toninelli e Raggi sanno che interi territori dell'Abruzzo rischiano l'isolamento? Perché il governo non interviene per aiutare l'incapace giunta comunale a risolvere il contenzioso con Tibus invece di far spostare la stazione e far

spendere ingenti risorse per realizzare un nuovo hub?».

